

In data 26 maggio 2016, in Arezzo

Tra

- la NUOVA BANCA DELL'ETRURIA E DEL LAZIO S.p.A. (in seguito, Banca)

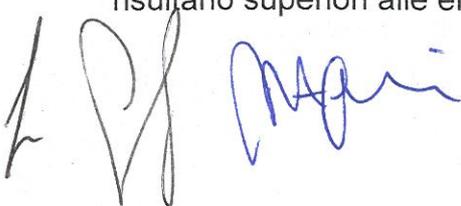
e

- Fabi, Fisac, First e Uilca aziendali,

nella loro qualità di Fonti Istitutive del "Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio" (di seguito "Fondo")

**PREMESSO CHE:**

- a) presso la Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. è operativo il "Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio" (di seguito denominato "Fondo") - istituito con decorrenza 01/01/1988 a seguito di accordi tra la Banca e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori in data 27/12/1987 e 04/02/1988 a cui aderiscono i lavoratori assunti fino al 27/04/1993;
- b) per il Personale assunto successivamente a tale data sono operative altre forme pensionistiche a contribuzione definita individuate con appositi Accordi Sindacali;
- c) il "Fondo" è in regime di prestazione definita. I contributi versati nella misura stabilita dal regime attuale dello Statuto dai partecipanti affluiscono nei conti individuali, mentre quelli versati dalla Banca affluiscono nel Conto Generale; non è previsto il conferimento del T.F.R. Il Fondo, a norma di Statuto, è tenuto a corrispondere al partecipante, al momento del pensionamento, una pensione pari a circa il 20% della media delle retribuzioni percepite durante l'iscrizione al Fondo, rivalutate secondo l'indice ISTAT. Ciò rende necessario monitorare costantemente il patrimonio accumulato per accertarne la congruità a far fronte agli impegni previdenziali verso tutti gli iscritti;
- d) il Fondo è chiuso alle nuove adesioni, ai sensi del D. Lgs. n° 124/1993;
- e) dai più recenti esami tecnici per una serie di fattori tra i quali, il costante aumento della speranza di vita media e il marcato abbassamento dei tassi di interesse finanziari, riscontrabile in modo particolare negli asset oggetto del tradizionale investimento del fondo in una ottica di sana e prudente gestione, è emersa la difficoltà a mantenere nel tempo una situazione di equilibrio. Dal 2011 emerge, infatti, che le prestazioni pensionistiche erogate risultano superiori alle entrate riferite ai soli contributi;



- f) alla data del 31/12/2015 il patrimonio contabile del fondo ammonta ad Euro 106.281.346 complessivi, considerato un controvalore di acquisto dei titoli presenti in portafoglio pari ad Euro 94.000.346; alla stessa data il valore di mercato degli stessi titoli ammontava ad Euro 115.319.039 che aggiunto alle giacenze in conto corrente pari ad Euro 12.530.224 rileva un patrimonio di Euro 127.849.263.
- g) le Fonti Istitutive, sentito anche il C.d.A. del Fondo, considerata la straordinarietà della situazione e nell'ottica imprescindibile di procedere in tempi brevi alla trasformazione del Fondo dall'attuale sistema a "prestazione definita" ad una sistema a "contribuzione definita" a conti individuali, funzionale altresì ad una adesione ad altra forma pensionistica, condividono in funzione di una razionalizzazione della previdenza aziendale di stipulare un accordo che consenta, analogamente a quanto praticato da altri fondi di pensione integrativa in situazione del tutto consimile, di definire prioritariamente la capitalizzazione di ciascuna posizione nei confronti degli iscritti:
- 1) tuttora in servizio,
  - 2) fruitori della pensione AGO e di specifico trattamento di integrazione erogato dal "Fondo",
  - 3) fruitori della pensione di reversibilità AGO e di specifico trattamento di integrazione di reversibilità erogato dal "Fondo",
  - 4) titolari dello specifico trattamento integrativo riservato ai c.d. "differiti" ovvero coloro che sono in attesa di percepire (alla maturazione dei requisiti tutti stabiliti dallo Statuto e dalla Assicurazione Generale Obbligatoria) il relativo trattamento dal "Fondo",
- h) le Fonti Istitutive medesime condividono di procedere, conseguentemente, quanto alle posizioni di cui:
- sub 1) del punto g) che precede, ad avviare sollecitamente l'iter negoziale finalizzato a raggiungere l'obiettivo di trasferire tutti gli "zainetti" del Personale in servizio, al/i Fondo/i di previdenza complementare aziendale che sarà/saranno individuato/i dalle Parti medesime;
  - sub 2), 3), e 4) dello stesso punto g) a definire in occasione dello stesso iter negoziale, il percorso funzionale al fine di offrire – mediante offerta, in via eccezionale e non ripetibile, *una tantum*, cui ciascuno potrà aderire su base volontaria - la possibilità di ricevere un capitale erogato in contanti, sostitutivo della rendita in corso, ovvero di utilizzare il capitale spettante per ricevere la prestazione in rendita correlata da erogarsi tramite convenzione con primaria Compagnia di Assicurazione o altro soggetto all'uopo incaricato; per i differiti la prestazione in via di maturazione.

tutto ciò premesso e richiamato si conviene :

- 1) la premessa forma parte integrante del presente accordo;
- 2) per favorire la realizzazione ravvicinata del progetto indicato in premessa le Parti condividono preliminarmente e si danno reciprocamente atto che risulta opportuno e

funzionale non procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in scadenza, che pertanto rimarranno rispettivamente in carica - in regime di "prorogatio"- per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle varie fasi sia di carattere negoziale che realizzativo del progetto medesimo;

- 3) al fine di avviare con tempestività i lavori di approfondimento, propedeutici all'apertura del confronto negoziale, le Parti condividono di costituire fra di loro una Commissione Bilaterale composta per la parte aziendale da un numero non superiore a 4 elementi, per la parte sindacale per un numero non superiore a 2 elementi per sigla sindacale. La designazione dei componenti la Commissione Bilaterale per quanto concerne la parte sindacale verrà effettuata a cura di ciascuna delle sigle sindacali che indicheranno all'azienda i 2 nominativi (più un supplente) individuati al loro interno, per la parte aziendale verranno invece individuati dall'azienda. La parte aziendale della Commissione Bilaterale si impegna a fornire, tempo per tempo, i dati tecnici così come forniti dai propri consulenti esterni sui quali la Commissione Bilaterale ha l'obiettivo di individuare fra le varie ipotesi tecniche possibili, quelle ritenute più equilibrate a livello complessivo, entro sempre i limiti posti dal patrimonio disponibile del Fondo per la costituzione degli "zainetti" di ciascuna posizione secondo regole, criteri e modalità obiettive e trasparenti;
- 4) la Commissione Bilaterale raggiunto l'obiettivo assegnato, cioè individuate la/e ipotesi più sostenibile/i, esaurisce i compiti e la funzione con la trasmissione delle ipotesi medesime alle fonti istitutive, auspicabilmente entro il 30 giugno del corrente anno.
- 5) le Parti, sin da ora, si danno reciprocamente atto che le varie fasi del percorso consultivo-ricognitivo da parte della Commissione Bilaterale e negoziale da parte delle fonti istitutive siano esaurite entro i tempi necessari a consentire che la trasformazione delle prestazioni di rendita in "zainetti" possa essere già resa operativa, nei confronti del Personale in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 continuando a tenere rapporti di collaborazione con il CdA del Fondo e, ovviamente, fornendo a tutti gli iscritti una esauriente informativa.

Letto confermato e sottoscritto

Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A.

Le OO.SS.

FIRST CISL

FISAC CGIL

VILCA

FABI

Stizabelle

Mario Agleri

MA